

PROGETTO DI TRASFORMAZIONE DELLA I RAFFINERIA DI ROMA IN POLO DI LOGISTICA PETROLIFERA – LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE

Con l' emanazione del decreto interministeriale n.17375 del 4 luglio 2013, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, previa acquisizione dell'intesa da parte della Regione Lazio, si è formalmente concluso il percorso autorizzativo per lo smantellamento degli impianti di lavorazione del grezzo della Raffineria di Roma, collegato al progetto di trasformazione del sito produttivo della oramai ex - raffineria in un importante Polo Logistico.

La grande collaborazione fra i soggetti coinvolti nel complesso iter per la raccolta di tutte le necessarie autorizzazioni e le semplificazioni normative introdotte dalla legge 4 aprile 2012, n.35 che ha convertito il decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, hanno consentito di contenere i tempi di completamento del processo in tredici mesi.

La legge 35/2012, agli articoli 57 e 57 bis, nel definire strategici una serie di infrastrutture e di insediamenti petroliferi, tra cui gli impianti di lavorazione di petrolio, ha voluto garantire, il contenimento dei costi e la sicurezza degli approvvigionamenti petroliferi, nonché concorrere a migliorare l'efficienza e la competitività nel settore petrolifero.

Il progetto di trasformazione consente di:

- continuare a garantire l'approvvigionamento di prodotti petroliferi alla città di Roma, al Lazio ed alle regioni limitrofe e, in particolare, assicurare la fornitura di jet-fuel agli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino;
- limitare l'impatto occupazionale conseguente alla chiusura della raffineria, grazie alla prosecuzione delle attività logistiche di movimentazione, stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi e, in parte, anche grazie all'avvio dei lavori di smantellamento che si svilupperanno nel corso del prossimo triennio;
- produrre effetti positivi in termini ambientali contribuendo alla riqualificazione dell'intera area.